

Commissioni Tributarie: Un mondo che cambia... sulle spalle dei lavoratori

È di qualche giorno fa un nostro comunicato ([COMUNICATO 47](#)) in cui evidenziavamo la forte carenza di personale nei nostri uffici; oggi vogliamo evidenziare come ciò nonostante le Commissioni Tributarie siano chiamate ad affrontare un "cambiamento" come pochi altri uffici pubblici.

Nate come organi di giurisdizione in materia tributaria, alle Commissioni erano stati via via assegnati compiti di accertamento, riscossione e contenzioso (CUT), fino ad avviare il processo di digitalizzazione con l'introduzione del Processo Tributario Telematico (PTT) e ora, da ultimo, con l'introduzione dell'udienza da remoto. Tutto bello, tutto dinamico, moderno, innovativo, tecnologico. Peccato che a farsi carico di questo vanto dell'Amministrazione della Giustizia Tributaria, siano sempre quei lavoratori *brutti, vecchi e cattivi* che in questi anni non hanno goduto della giusta attenzione da parte dell'Amministrazione.

Poca e inadeguata è stata la formazione in questi anni, su tutti i punti suddetti, mentre i colleghi affrontano in modo egregio le varie situazioni autoformandosi, acquisendo competenze specifiche spesso superiori alla loro area di inquadramento.

Quale formazione è stata data, ad esempio, ai colleghi chiamati a fare i **segretari di sezione** a cui adesso si chiede di essere dei *factotum*, al contempo segretari ed informatici, tecnici ed amministrativi. Sì, perché ora è questo che si chiede a un "semplice" segretario di sezione, quasi sempre appartenente alla II Area, in taluni casi prossimo alla pensione, che pure con dedizione, competenza ed esperienza in tanti anni ha gestito l'attività.

Si chiede ora al segretario che, durante l'udienza, ed oltre al solito supporto nell'attività giurisdizionale di presidenti e giudici, li si sostenga anche in questioni tecniche ed informatiche e, contestualmente si crei, organizzi e gestisca l'udienza da remoto, eventualmente provvedendo a porre rimedio ad eventuali problemi tecnici che possano nascere durante la video-chiamata.

Ma sono segretari o sono diventati tecnici del computer? Ve lo diciamo noi, devono essere entrambi! Imparate da voi e fate tutto, e se siete pochi, se la formazione si riduce a pochi momenti, beh pazienza, arrangiatevi.

Noi lo denunciemo da tempo: manca una vera politica del personale.

Almeno ci aspetteremmo che questo personale venisse premiato in qualche modo.

Da tempo **la CISL, avendo solidissime basi a supporto, sta chiedendo all'Amministrazione di sanare la situazione che riguarda i colleghi ex VI livello segretari di sezione, negli stessi termini in cui è stato fatto in altre Amministrazioni;** purtroppo ad oggi non è stata data alcuna attenzione alla questione.

E' vero che finalmente, nella bozza del Decreto Bilancio, si prevede per l'anno 2021 la possibilità di indire bandi concorsuali per n. 100 persone da assumere presso gli Uffici delle Commissioni Tributarie di Area III, però immaginiamo che molti di quei colleghi che venissero immessi al termine del concorso andrebbero a svolgere gli stessi incarichi degli attuali colleghi di II Area che non hanno mai avuto una possibilità di sviluppo di carriera.

Esattamente come, ad oggi, nelle Commissioni Tributarie **quasi tutti i colleghi di I Area stanno svolgendo lavori di II Area.**

Per non parlare poi dei **direttori delle Commissioni Provinciali**, che percepiscono indennità ridicole in confronto alle incombenze ed al ruolo delicato a cui sono chiamati: loro sono soggetti ad un interpello ogni tre anni e possono ricoprire la funzione al massimo per due mandati. A causa dell'anticorruzione, ci dicono... bene, ma allora come si spiega che agli interPELLI possono partecipare colleghi di altre Amministrazioni e per di più in comando? Non ci risultano casi simili in nessun'altra Amministrazione.

Le uniche attenzioni che questa Amministrazione rivolge alle Commissioni riguardano gli aspetti negativi: sempre *a causa* dell'anticorruzione hanno costretto dapprima i colleghi segretari a ruotare di sezione ogni due anni, poi ogni tre ma una percentuale di essi deve cambiare servizio, senza nessuna considerazione per le professionalità acquisite sia dagli stessi segretari che dai colleghi che devono sostituirli. Come se fare il segretario di sezione, il contabile, l'informatico, lo stare in ricezione atti o occuparsi di segreteria di Direzione e del personale non richieda alcuna competenza o professionalità, tanto vale chiamare il primo che passa per strada.

Ma in quali altri uffici del MEF, anzi, della Pubblica Amministrazione succede altrettanto? Dov'altro è che personale così tecnico e professionale riceve così poca attenzione?

Queste cose la CISL le dice da tempo, ma ora si sta superando ogni limite, ai colleghi si sta chiedendo troppo senza dare in cambio nulla se non controlli, verifiche, raggiungimento obiettivi; i colleghi hanno bisogno di essere ascoltati e pretendono risposte serie e concrete.

Cominciamo con il migliorare il sistema delle udienze da remoto, non basta la banda larga, serve una vera formazione, un periodo di sperimentazione, un'Amministrazione vicina ai segretari visto che il sistema è difficilmente governabile da una sola persona, e un vero sostegno alle Commissioni Tributarie.

Questo chiediamo alla nostra Amministrazione, senza perdere un minuto.

E visto che nessuno lo fa, ringraziamo noi intanto quei lavoratori che con dedizione e capacità, nonostante tutto, fanno ancora oggi della Giustizia Tributaria un'eccellenza nel panorama della giustizia italiana.

GRAZIE!

Restiamo a disposizione per chiunque volesse farci domande: mef@cisl.it

Il Coordinatore Nazionale

Walter De Caro

VISITA IL NOSTRO SITO: www.cislfpmef.it